

VENERDI SANTO – Porcellengo (ser) Postioma (pom) - 18/04/14

Oggi si compie la grande purificazione. La morte di Gesù in croce è la grande purificazione dell'umanità. Il grande BATTESIMO dell'umanità, Battesimo reso possibile dell'ACQUA e il SANGUE di Gesù sgorgato dal suo costato aperto dalla lancia.

E' **Giovanni**, che leggiamo sempre il Venerdì Santo, che ci consegna questo particolare, lui che ne è stato testimone oculare, era lì sotto la croce insieme a MARIA, MADRE DI GESU e ad altre DONNE.

Tutti gli altri erano fuggiti più e noi con loro.

Ma da quell'ACQUA e quel SANGUE è sgorgato un fiume che non ha più smesso di scorrere e scorre anche oggi: BATTESIMO ed EUCARISTIA ci dicono i Padri. Sono i frutti di quell'acqua e quel sangue. Ed è con essi che noi possiamo essere raggiunti da quel fiume.

Il cammino di Gesù lungo il Calvario è come anticipato da **Isaia** che abbiamo letto come **prima lettura**: ERA SFIGURATO... NON HA APPARENZA NE' BELLEZZA... DISPREZZATO... UOMO DEI DOLORI... Nessuno di noi può sentirsi innocente! C'eravamo anche noi ai bordi di quella strada: chi imprecando, chi urlando, chi voltando la faccia dall'altra parte. Si perché, come ci ha detto Lui: *“ogni volta che l'abbiamo fatto a un fratello l'abbiamo fatto a Lui!”*.

Eppure Lui, sono sempre parole di Isaia: SI E' CARICATO DELLE NOSTRE SOFFERENZE, SI E' ADDOSSATO I NOSTRI DOLORI... E' STATO TRAFITTO PER LE NOSTRE COLPE, SCHIACCIATO PER LE NOSTRE INIQUITA'.

Qui inizia il percorso finale della nostra Salvezza. Qui nessuno di noi ha più scuse. Tutti peccatori, tutti condannati..., ma per Lui tutti salvati, tutti raccolti su quella croce di legno e caricati sulle sue spalle. IL CASTIGO CHE CI DA' SALVEZZA SI E' ABBATTUTO SU DI LUI; PER LE SUE PIAGHE NOI SIAMO STATI GUARITI.

Questo giorno è iniziata la nostra guarigione, la nostra purificazione spirituale. Non quella fisica, i nostri corpi, come il Suo, restano fragili, vulnerabili. Vulnerabili allo scorrere del tempo, alle malattie, alle nostre imprudenze. E se anche qualche volta o la medicina o qualche dono straordinario ci permettono una guarigione in più, in realtà il nostro destino è comunque di concludere il nostro cammino terreno. Ma c'è una salute ben più importante e fondamentale, la cui medicina è stata donata da Dio agli uomini in quel santo Triduo e il duplice principio attivo fondamentale sgorga dal cuore pieno d'amore di Gesù che si lascia aprire dalla LANCIA per far uscire l'acqua e il sangue dell'amore di Dio che lavano ogni uomo con il BATTESIMO e l'EUCARISTIA.

Come siamo tutti lungo il Calvario a condannare, come siamo tutti fuggiti con gli 11, siamo anche tutti sotto la croce con MARIA e GIOVANNI, per cui grazie a loro, quell'acqua e quel sangue non vanno sprecati. Da Maria e Giovanni vengono donati alla Chiesa che stava nascendo e dalla Chiesa di allora, generazione dopo generazione sono giunti fino a noi. Battesimo ed Eucaristia sono lo strumento.

Questa è quella VERITA' che PILATO non comprende. La salvezza è anche per Lui, ma dovrà aprire il cuore. La verità è Gesù che muore in croce per amore. La verità è l'amore. *E noi oggi dove siamo? Il nostro cuore dov'è? Il nostro Battesimo che fine ha fatto? Le tante Comunioni dove le abbiamo messe?*

In questo santo giorno, segnato dal sangue e dall'acqua, possiamo di nuovo ripartire. Lasciare che di nuovo l'acqua del nostro lontano Battesimo, che non ci ha più lasciato, torni a rinfrescare la nostra

pelle. Lasciare che il sangue dell'Eucaristia, tante o pochi, vicine o lontane (ogni eucaristia ricevuto è sufficiente ed è sempre da rinnovare), torni ad alimentare la nostra carne mortale.

Oggi, VENERDI SANTO, giorno che sembra solo di morte, è il giorno della Vita. E di questa vita ce n'è per tutti. Siamo sotto la croce, non abbiamo paura della croce, da lì scendono e scenderanno come fiumi di vita l'acqua e il sangue. Per noi, per tutti, per sempre.